



Il cammino delle cellule



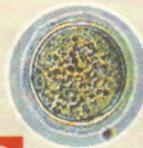
1

Il sangue del cordone ombelicale viene prelevato alla nascita, in sala parto



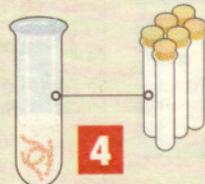
2

Il cordone ombelicale viene bloccato e il sangue prelevato con ago e siringa



3

Dal sangue viene estratta la massima quantità possibile di cellule staminali



4

Le cellule staminali arrivano alla banca dove vengono congelate o messe in coltura e fatte moltiplicare

Banche pubbliche per cordone

Presto si potranno conservare e c

ROMA — Rimane deluso, almeno per il momento, chi sperava di non dover più esportare all'estero il cordone ombelicale del figlio appena nato. L'ordinanza firmata da Livia Turco rinnova il divieto di uso autologo contenuto nel provvedimento voluto dall'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia (scadenza 9 maggio). Resta vietata in Italia la creazione di banche private dove sia possibile mettere da parte a pagamento cellule staminali congelate che in futuro potrebbero risultare preziose per curare eventuali malattie del legittimo proprietario. Le porte però si dischiudono per le coppie decise comunque a tenere per sé il cordone anziché donarlo.

L'ordinanza preannuncia infatti una legge per regolamentare l'uso autologo. L'orientamento è di liberalizzare purché una quota del sangue prelevato dal neonato diventi un «bene» a disposizione di tutti i malati in attesa di trapianto di midollo. Parla di «compromesso», Livia Turco: «Puntiamo alla donazione, ma non si può non misurarsi con la domanda dei cittadini. Sbagliato insistere col proibizionismo. Un divie-

to totale sarebbe stato una mancanza di rispetto dei diritti soggettivi, anche se oggi non è provata scientificamente l'utilità dell'impiego autologo». La legge sarà impegno del Parlamento, il governo non intende presentarne una sua. Il ministro invita a fare presto, rendendosi conto delle difficoltà. Sebbene non classificabile come «eticamente sensibile», è uno dei classici temi destinati a sgretolare le barriere tra maggioranza e opposizione. Le staminali in questione sono adulte, l'embrione non c'entra.

L'apertura

• IL MINISTRO

L'ordinanza di Livia Turco preannuncia una legge sull'uso autologo (all'interno della coppia) del cordone ombelicale del figlio appena nato

Se
anch
vare
prop
ment
pubb
be es
da ti
dito.
apri
qual
avrel
il cor
La
in ra
banc
il Bic
Mari

SCELTA REGALE

Letizia di Spagna con la secondogenita Sofia: le staminali del cordone ombelicale della sorella maggiore, Leonor, sono conservate a Tucson





CORRIERE DELLA SERA

pubbliche per cordoni ombelicali

anno conservare e donare anche in Italia

è stato una
petto dei di-
anche se oggi
entificamen-
impiego auto-
parà impegno
il governo
sentarne una
invita a fare
si conto del-
ebbene non
ome «etica-
», è uno dei
tinati a sgre-
tra maggio-
ione. Le stan-
ne sono adul-
n c'entra.

L'apertura

• IL MINISTRO

L'ordinanza di Livia Turco preannuncia una legge sull'uso autologo (all'interno della coppia) del cordone ombelicale del figlio appena nato

Sembra un compromesso anche il modo per crioconservare il sangue ombelicale di proprietà. Il deposito a pagamento avverrà nelle banche pubbliche, dove tutto dovrebbe essere gratuito. Esonerate da ticket le fasce a basso reddito. Sarebbe stato più logico aprire ai centri privati, super qualificati. Ma le Regioni non avrebbero potuto garantirne il controllo.

La domanda di autologo è in rapido aumento. L'unica banca su territorio italiano è il Bioscience Institute di San Marino, appena inaugurata,

la migliore in Europa per sicurezza e standard. In pochi giorni decine di coppie prossime al lieto evento si sono prenotate per mettere al sicuro una riserva di cellule bambine, capaci potenzialmente di trasformarsi in ogni tipo di tessuto riparatore. C'è chi ha già ritirato il kit per il prelievo. Alcuni potenziali clienti visitano il centro, che ha tre stanze bianche, sterili, con telecamera. Finora la maggior parte dei cordoni italiani con nome e cognome sono finiti a Lugano.

Margherita De Bac

CAMERUN

Precipita un Boeing Più di 100 vittime

DOUALA — Un Boeing 737-800 della Kenya Airways con 114 persone a bordo è precipitato venerdì notte in una foresta del Camerun. I rottami del velivolo non sono ancora stati localizzati perché la folta vegetazione e le forti piogge (probabilmente la causa dell'incidente) hanno impedito i soccorsi. Oltre a indiani e sudafricani a bordo vi erano anche sette europei: (cinque britannici, uno svizzero e uno svedese) e sei cinesi.

NOVARA

Scoppio in azienda: operaio carbonizzato

TRECATE — (Novara) Un'esplosione, un operaio carbonizzato e la polemica, che la tragedia riapre, sulla presenza di un'azienda chimica farmaceutica, la Unibios, nell'abitato di Trecate, alle porte di Novara. L'incidente, avvenuto all'una della notte tra venerdì e sabato, è costato la vita a Marco Pradella, 40 anni, due figli, uno dei quali lavora nella stessa fabbrica. L'uomo stava travasando un acido altamente infiammabile.

MAGGI MAGGI MAGGIO